



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. (+39)035/363111 Fax (+39)035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 16 ottobre 2009

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Maroni: A Parma sarà 'permanente' il tavolo dei sindaci

Sicurezza urbana e integrazione, principio di sussidiarietà tra i temi discussi nell'incontro tra il ministro dell'Interno e primi cittadini di 20 città medie del nord Italia

A poco più di un anno dal primo incontro con il ministro dell'Interno Roberto Maroni, i sindaci di 20 città medie del nord Italia sono tornati a confrontarsi con il responsabile del Viminale per concordare l'aggiornamento della "Carta di Parma" sulla sicurezza.

«Abbiamo posto il problema del collegamento tra sicurezza e integrazione» ha dichiarato il ministro Maroni al termine dell'incontro avvenuto presso la sala consiliare del comune di Parma. «Quando abbiamo definito il concetto di sicurezza urbana - ha proseguito il Ministro - abbiamo parlato di strumenti per garantire sia la sicurezza dei cittadini sia l'ordinato svolgersi della vita civile prevenendo situazioni di degrado. La sicurezza non è solo la polizia che interviene per arrestare i delinquenti ma anche l'azione degli amministratori per prevenire».

In tal senso è stato ricordato dal ministro come sia fondamentale il principio di sussidiarietà «che vuol dire che tutto ciò che può essere fatto a livello più vicino ai cittadini, anche in materia di sicurezza, può essere fatto dai sindaci e deve essere consentito agli stessi sindaci di poterlo fare».

Tra i numeri portati ad esempio sono state 800 le ordinanze emesse nei vari Comuni ad 11 mesi dall'adozione dei primi provvedimenti legislativi in materia di sicurezza urbana. «Altri strumenti devono essere attuati. Continueremo su questa strada - ha dichiarato Maroni - in maniera particolare per quanto riguarda l'integrazione perchè molte politiche su questo argomento sono di competenza di altri ma i temi dell'integrazione non sono poi così distanti dalle linee di intervento del ministero degli Interni».

Al termine dell'incontro il ministro Maroni ha rilevato l'importanza della decisione presa di considerare gli incontri a Parma come un tavolo permanente che si riunirà periodicamente per definire lo stato dell'arte e indicare i percorsi successivi.

14.10.2009

«L'attentatore di Milano è compatibile con la figura del kamikaze»

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha presieduto la riunione del Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, convocato a seguito dell'attacco alla caserma Santa Barbara. «L'attenzione è massima e saranno promosse azioni per monitorare e prevenire attentati del genere»

La bomba artigianale usata contro la caserma di Milano conteneva 5 chilogrammi di esplosivo, di cui però solo un decimo del materiale è esploso. Lo ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni, al termine della riunione del Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, convocato presso la Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno, dove nella giornata si è svolta la prima Conferenza nazionale dei prefetti.

«Non siamo ancora in grado di verificare se l'attentato di ieri alla caserma di Milano è stato messo a punto da un'organizzazione 'fai da te' oppure se c'era un collegamento con organizzazioni strutturate».

«Sarebbe più pericoloso se non ci fosse un collegamento con organizzazioni, perchè si tratterebbe di persone che compiono azioni autonomamente ispirandosi ad un progetto di tipo jihadista e potrebbero essere tante e difficilmente controllabili le situazioni del genere».

«Ci sono numerosi spunti investigativi, anche da parte della polizia postale e credo che ci saranno sviluppi interessanti - ha proseguito - l'attentatore di Milano, dopo le prime risultanze investigative, è compatibile con la figura del kamikaze».

L'attentatore aveva pronunciato frasi in arabo al momento dell'esplosione, poi in ambulanza si era espresso in italiano facendo riferimento alle missioni militari all'estero, «quindi quanto ha fatto è collegabile - secondo Maroni - all'intenzione di dare un segnale contro le missioni all'estero».

Sarà disposto un maggiore controllo sulla vendita dei precursori degli esplosivi. «Ieri - ha ricordato Maroni - è stato usato nitrato d'ammonio, un prodotto molto comune in agricoltura. Il gruppo ne ha acquistati 120 chili, una quantità modesta se si considera il tipo di utilizzo in campo agricolo».

«Pertanto - ha aggiunto - sarà fatta una valutazione a 360 gradi sulla possibilità di prevenire queste azioni, anche regolamentando la vendita dei prodotti precursori».

«L'attenzione è massima - ha assicurato il ministro - e saranno promosse azioni per monitorare e prevenire attentati del genere».

La caserma Santa Barbara di via Perrucchetti a Milano, sede di un reggimento di artiglieria dell'esercito, era stata ieri obiettivo di un attentato. Un cittadino libico residente a Milano era riuscito a penetrare nella caserma passando tra la porta carraia e il muro. Bloccato dai militari, ha pronunciato qualche parola in arabo e poi ha fatto esplodere un ordigno rudimentale. L'attentatore è rimasto ferito, così come uno dei militari che aveva cercato di fermarlo. 13.10.2009

Pubblicata la 'Relazione unitaria sullo stato della spesa del ministero dell'Interno' 2009

Un documento del Dipartimento per le politiche del personale che consente l'esame del quadro economico-finanziario del dicastero

Un documento in grado di illustrare tecnicamente la condizione finanziaria (per il 2009) del ministero dell'Interno. E' quanto realizzato dalla Direzione centrale per le risorse finanziarie e strumentali Area II - Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - con la 'Relazione unitaria sullo stato della spesa del ministero dell'Interno'.

La 'Relazione' si pone come utile strumento per agevolare una corretta ed efficace programmazione della spesa anche in ordine alle eventuali iniziative che possono essere intraprese, nell'anno, nella ricerca di ulteriori finanziamenti dal ministero dell'Economia e delle Finanze.

In un'ottica unitaria, infatti, i dati e le informazioni contenuti nel documento su specifici aspetti, trattati in relazione a tutti i centri di responsabilità amministrativa, possono essere di ausilio al vertice politico ed amministrativo del dicastero per ogni opportuna valutazione. 12.10.2009

http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/16/0006_Relazione_unitaria_sullo_stato_spesa.pdf

Nuovi criteri medico-legali per le invalidità delle vittime di terrorismo e stragi terroristiche

Approvato oggi dal Consiglio dei ministri un decreto presidenziale per la definizione dei criteri medico-legali sui quali basare l'accertamento e la determinazione dell'invalidità permanente, del danno biologico e del danno morale che gravano sulle vittime di terrorismo e stragi terroristiche, anche in relazione alla rivalutazione delle percentuali di invalidità prevista dalla legge n. 206 del 2004.

I criteri definiti dal decreto forniranno alle Commissioni mediche le modalità operative per l'accertamento e la valutazione dell'invalidità permanente e del danno biologico e morale quali singoli componenti di una percentuale unica, garantendo così certezza, efficacia e trasparenza della determinazione.

Il provvedimento, sul quale si è espresso favorevolmente il Consiglio di Stato, è stato proposto dai ministri della difesa, Ignazio La Russa, dell'interno, Roberto Maroni, dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti, della giustizia, Angelino Alfano, e del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi. 15.10.2009

I nuovi parametri di bilancio per i deficit degli enti locali

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale 24 settembre 2009 che individua gli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2010-2012.

I parametri oggi in vigore, che riguardano province, comuni e comunità montane, hanno trovato applicazione a partire dal rendiconto della gestione esercizio 1999 e vengono ora aggiornati per gli adempimenti relativi al rendiconto della gestione esercizio 2009 e al bilancio di previsione esercizio 2011.

Il provvedimento recepisce definizioni e metodologia per l'applicazione dei parametri, approvati dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 30 luglio 2009. **14.10.2009**

Maroni: «Nell'azione di contrasto alla mafia ci siamo concentrati, oltre che nella cattura dei latitanti, sui patrimoni»

Il ministro dell'Interno ha illustrato al Consiglio dei ministri i risultati della lotta alla criminalità organizzata. Sequestrati più di 5 miliardi di euro. Con queste risorse sarà creato un Fondo a disposizione e ripartito tra le Forze dell'ordine. A marzo si voterà per il rinnovo del consiglio comunale di Fondi (LT)

Il Consiglio dei ministri, che si è riunito a Palazzo Chigi, ha «preso atto oggi dello scioglimento del Consiglio comunale di Fondi. I cittadini andranno a votare a marzo». Lo ha annunciato al termine della riunione il ministro dell'Interno Roberto Maroni.

«L'amministrazione comunale non c'è più, il problema è stato risolto», ha detto Maroni. «Io ho proposto di scegliere la via della democrazia, che è sempre meglio di ogni commissariamento. Le prossime elezioni si terranno dunque a marzo e il popolo sovrano sceglierà la nuova amministrazione comunale».

Il Ministro ha poi illustrato alcuni dei risultati più significativi nel contrasto alla criminalità che il Governo ha ottenuto in questo suo primo periodo di lavoro: sono stati arrestati 270 latitanti, il 91% in più rispetto ai 17 mesi precedenti. Le operazioni di polizia giudiziaria effettuate sono state 335 (+40%), gli arresti complessivi 3.479 (+26%). Dei 270 latitanti arrestati, tredici

(+62%) sono quelli inclusi nell'elenco dei 30 più pericolosi e 35 (+119%) quelli inseriti nell'elenco dei cento più pericolosi. «Nell'azione di contrasto alla mafia - ha detto il ministro dell'Interno - ci siamo concentrati, oltre che nella cattura dei latitanti, sui patrimoni: ben 5 miliardi e 372 milioni di euro di beni sono stati sottratti alle cosche mafiose, che potremo utilizzare ora contro la mafia stessa».

Maroni ricordando che «è stato creato il fondo unico di giustizia dove affluisce il denaro sequestrato alla mafia, finora rimasto nei forzieri delle banche» ha sottolineato come il governo metterà a disposizione delle forze dell'ordine l'intera dotazione del Fondo unico giustizia che, al 30 settembre, ha raggiunto i 676 milioni di euro. «Nel Fondo - ha spiegato Maroni - c'è il denaro liquido sequestrato alla mafia che sarà messo a disposizione e ripartito tra le forze dell'ordine, da gennaio del prossimo anno, sulla base del consuntivo».09.10.2009

Luca Zaia: Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Zaia, sequestrati alla fiera di ANUGA due volgari imitazioni del nostro Parmigiano: 'parmese' e 'reggiano'

“La notizia che qualcuno abbia pensato di poter impunemente portare ad una delle più importanti fiere dell'agroalimentare d'Europa prodotti che di italiano non hanno nulla se non il suono del nome, mi stupisce e mi indigna allo stesso tempo. Non è la prima volta che i pirati dell'agroalimentare cercano di piazzare i tarocchi dei nostri prodotti nelle fiere internazionali. Bene ha fatto il Tribunale di Colonia ad ordinarne il sequestro dopo la denuncia del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano che era presente alla fiera di Anuga e ha prontamente segnalato la contraffazione.”

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia commenta la notizia del sequestro avvenuto alla Fiera alimentare di Anuga, a Colonia, di formaggi prodotti in Argentina, denominati rispettivamente 'Parmese' e 'Reggiano'. A seguito del rinvenimento il Consorzio ha promosso un'azione cautelare finalizzata alla tutela della DOP Parmigiano Reggiano. Così, il 13 ottobre 2009, chiedeva al Tribunale di Colonia, 'inaudita altera parte', il sequestro del prodotto proveniente dall'Argentina. Ieri, ultimo giorno di fiera, il Tribunale ha accolto il ricorso e ha sequestrato davanti agli occhi dei partecipanti e degli espositori presenti i le forme in questione.

Il Tribunale tedesco, condividendo gli argomenti portati dal Consorzio, conferma ancora una volta l'ampia protezione di cui godono le DOP a livello comunitario sulla base dell'art. 13 del Regolamento (CE) 510/06 e della giurisprudenza oramai consolidata della Corte di giustizia in materia: in particolare, il Tribunale riconosce che l'uso per formaggio delle denominazioni 'Parmese' o 'Reggiano' costituisce evocazione della DOP 'Parmigiano Reggiano' e, conseguentemente, l'uso di tali denominazioni per formaggio non conforme al disciplinare della nota DOP costituisce violazione della stessa.

“Devo dire che la fantasia degli agropirati non ha limiti”, commenta il Ministro Zaia. “Giocano sull'assonanza dei nomi e sui colori delle etichette per trarre in inganno i consumatori: c'è il 'Parmese', il 'Pompeian olive oil', 'Pardano' e il 'Romolo', un olio che ha raffigurata in etichetta una lupa che allatta Romolo e Remo. Per questo dico che quella del Tribunale di Colonia è una decisione importante, non soltanto per i produttori di Parmigiano Reggiano e, più in generale, per tutti i beneficiari delle DOP e IGP – denominazioni di prodotti che offrono una garanzia di qualità o reputazione dovute alla loro origine geografica – ma per tutti i consumatori europei, al fine di assicurare le loro aspettative in termini di autenticità dei prodotti immessi sul mercato con tali denominazioni. In Europa siamo tutelati, è fuori che è molto difficile difenderci perché è in aumento la diffusione di prodotti che ci imitano a buon mercato”. 15/10/2009

Zaia al 187° anniversario della forestale

“Un corpo che da quasi duecento anni tutela l'ambiente, protegge il patrimonio agro-forestale e lotta per arginare il dilagare dei crimini e delle manomissioni ambientali, oltre che attuare efficacissimi controlli e sequestri contro l'agropirateria; sono orgoglioso di partecipare ad una cerimonia che ne celebra la storia ed il valore”.

Con queste parole il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha annunciato la sua presenza, il 14 ottobre, alla cerimonia di inaugurazione della festa per il 187° anniversario del Corpo Forestale dello Stato, che si terrà a Piazza del Popolo a Roma.

La Festa del Corpo forestale dello Stato si terrà dal 14 al 18: saranno cinque giorni di festeggiamenti e di incontri istituzionali per celebrare i 187 anni di vita del Corpo, che si apriranno appunto mercoledì 14 alle ore 10.00 con la cerimonia ufficiale, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia, il Capo del Corpo forestale dello Stato Cesare Patrone e le più alte cariche dello Stato.

“Senza queste persone il dramma delle persone colpite dal tremendo terremoto avvenuto lo scorso aprile in Abruzzo, sarebbe stato ancora più intenso: la loro professionalità e il loro instancabile lavoro hanno assicurato che i soccorsi fossero il più rapidi ed efficaci possibili” ha concluso il Ministro annunciando che durante la cerimonia consegnerà gli attestati e le medaglie ai Centri e Servizi cinofili delle Forze di Polizia, Forze Armate e Croce Rossa Italiana che si sono particolarmente distinti nell'attività di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dal sisma dell'Abruzzo e nelle attività d'istituto. 14/10/2009

Incontro con gli assessori regionali, Zaia: l'agricoltura è tra le priorità di questo governo

“Nell'incontro di oggi ho potuto riscontrare un clima di forte collaborazione e la volontà di tutti di affrontare e discutere i problemi. L'agricoltura attraversa un momento non facile, ma la visione imprenditoriale che hanno dimostrato gli assessori è un ottimo punto di partenza per affrontare i diversi aspetti della crisi che attraversa il settore.” Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha commentato l'incontro con gli Assessori regionali all'Agricoltura che si è svolto oggi al Ministero. Nel tavolo con gli assessori si sono affrontati i principali temi riguardanti il settore agricolo e le possibili misure da concertare per affrontare la crisi “Questa è una fase difficile per tutti i settori dell'economia, stiamo assistendo a una vera e propria emorragia dei consumi. L'agricoltura, come gli altri comparti, si raffronta con il mercato e risente gli effetti di questa fase complessa: latte, ortofrutta, cereali sono alcuni dei comparti che oggi segnano un crollo dei prezzi pagati agli agricoltori per le loro produzioni.”

“Tra le misure discusse oggi con gli assessori per fronteggiare la crisi – ha detto ancora il Ministro –, una tra le più importanti è quella che riguarda un pacchetto finanziario per facilitare l'accesso al credito per gli agricoltori. Questa mi sembra la strada giusta per agganciare la ripresa.”

“Questo esecutivo – ricorda Zaia – per ridurre la spesa pubblica, e rispettare il patto con gli elettori, ha tagliato le risorse a tutti i Ministeri indistintamente, in modo da recuperare quei 34 miliardi di euro necessari a risanare i conti dello Stato. Per quel che riguarda il Ministero dell'Agricoltura, questi tagli hanno significato una riduzione del budget del 48%: ciò significa che siamo passati da 1700 milioni di euro a disposizione a 1100 milioni”.

Il Ministro Zaia è intervenuto anche sul Fondo di Solidarietà Nazionale: “Ho l'impegno formale da parte del Presidente del Consiglio, e se Silvio Berlusconi mi ha dato la sua disponibilità non vedo perché dubitarne. Non è una partita da poco, perché si tratta di reperire 90 milioni di euro dello scorso anno, oltre ai 230 milioni dell'anno corrente, per un totale di circa 320 milioni di euro”.

“Per quel che riguarda i Fondi Fas, invece, sono stati distribuiti in maniera oculata per affrontare alcune priorità del Paese: disoccupazione, misure anticrisi e infrastrutture.”

“Voglio comunque assicurare gli allevatori: il fondo a sostegno alle imprese colpite dalla crisi del settore lattiero caseario c'è, ed è pari a 45 milioni di euro.”

“Per quel che riguarda il settore lattiero caseario – conclude Zaia – martedì a Parigi abbiamo un importante incontro con il Ministro francese, Bruno Le Maire, che rafforzerà ulteriormente l'asse italo-francese e ci permetterà di raggiungere in Europa i risultati sperati, a partire dall'ammasso privato dei formaggi.” 08/10/2009

Governo:

ENTRA NEL VIVO LA RIFORMA DELLA PA TARGATA BRUNETTA

Il 9 ottobre 2009 Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato il decreto legislativo di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione. La riforma ha l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del lavoro pubblico e la qualità delle prestazioni erogate, adeguare i livelli di produttività e riconoscere i meriti e i demeriti dei dipendenti e dei dirigenti pubblici. Una riforma che coinvolge tutto l'apparato pubblico e che nei prossimi mesi sarà sperimentata nei Comuni sulla base di una intesa che il Ministro ha firmato con l'Anci. L'obiettivo è aumentare la produttività del lavoro pubblico dal 20 al 50 per cento. “Una rivoluzione nel funzionamento della pubblica amministrazione che è una grande spinta per la modernità del Paese - ha dichiarato il Premier- che ha voluto ribadire i principi della riforma: maggiore trasparenza, risposte più rapide, meno assenteismo e più cortesia e qualità dei servizi, una amministrazione realmente al servizio dei cittadini. Principio ispiratore della riforma: la trasparenza come accessibilità totale a tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati. La novità del provvedimento è l'istituzione dell'agenzia di valutazione - ha affermato Brunetta - che ci porta a livello europeo per standard, controlli e valutazioni.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/attuazione_riforma_brunetta/

TUTTI I NUMERI DELLA LOTTA ALLA MAFIA

Presentati dal Ministro dell'Interno Maroni al Consiglio dei ministri del 9 ottobre 2009 i risultati della lotta alla criminalità organizzata.

Le operazioni di polizia giudiziaria, effettuate in 16 mesi di governo, sono state 335 e gli arresti complessivi 3.479. Più di 5 miliardi di euro è la somma sequestrata. Con queste risorse sarà creato un Fondo che sarà messo a disposizione e ripartito tra le forze dell'ordine. Questi alcuni dei risultati più significativi nel contrasto alla criminalità: sono stati arrestati 270 latitanti, il 91% in più rispetto ai 17 mesi precedenti; le operazioni di polizia giudiziaria effettuate sono state 335 (+40%); gli arresti complessivi, 3.479 (+26%); dei 270 latitanti arrestati, tredici (+62%) sono quelli inclusi nell'elenco dei 30 più pericolosi e 35 (+119%) quelli inseriti nell'elenco dei cento più pericolosi. Nell'azione di contrasto alla mafia ben 5 miliardi e 372 milioni di euro di beni sono stati sottratti alle cosche mafiose, che potranno essere utilizzati contro la stessa mafia. L'intero fondo unico di giustizia dove affluisce il denaro sequestrato alla mafia, finora rimasto nei forzieri della banche, che, al 30 settembre 2009, ha raggiunto i 676 milioni di euro, ha sottolineato Maroni, sarà messo da gennaio del prossimo anno, sulla base del

consuntivo, a disposizione delle forze dell'ordine.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/misure_antimafia/index.html

ECOMAFIE: SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo, e il Procuratore Nazionale Antimafia, Pietro Grasso, hanno sottoscritto il 7 ottobre 2009 un protocollo di intesa che rafforza il coordinamento e le attività investigative nella lotta alle ecomafie.

Di durata triennale e rinnovabile il protocollo costituisce un primo importante passo alla lotta alla criminalità e vuole "ottimizzare" le azioni di lotta allo smaltimento illecito di rifiuti. In particolare, attraverso un costante "collegamento informativo" tra le istituzioni, verrà migliorato il coordinamento nell'attività di indagine e lo scambio di informazioni, con particolare riferimento alle ipotesi di reato. Il Ministero trasmetterà alla Direzione nazionale antimafia con cadenza trimestrale, salvo casi urgenti, le notizie relative alle informative di reato ambientale e curerà la comunicazione semestrale di ogni informazione acquisita nell'esercizio delle proprie funzioni. La Direzione nazionale antimafia, invece, nel rispetto della normativa sul segreto investigativo e delle proprie competenze, comunicherà annualmente al ministero gli esiti della propria attività di coordinamento in tema di infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore della gestione dei rifiuti. Per lo svolgimento di queste attività verrà istituito un gruppo operativo, costituito da 12 persone. Le parti infine si impegnano a sostenere e promuovere iniziative di carattere formativo, educativo e culturale in ambiti scolastici, lavorativi, imprenditoriali, istituzionali al fine di promuovere e di diffondere il valore del rispetto dell'ambiente soprattutto attraverso il rispetto della legalità.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/ecomafie_protocollo/

INCENTIVI PER L'ACQUISTO DI MOTO E CICLOMOTORI

Sono disponibili i fondi stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per finanziare l'acquisto di ciclomotori, motocicli, tricicli e quadricicli, a basso impatto ambientale. Si tratta di oltre cinque milioni di euro da destinare agli incentivi per l'acquisto di nuovi veicoli e per la rottamazione di vecchi ciclomotori. All'iniziativa sono destinati 5,1 milioni di euro (su un totale di 14,5 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Ambiente). L'accordo tra il Ministero e l'ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) prevede diverse categorie d'incentivo: motociclo elettrico; quadriciclo elettrico; ciclomotore elettrico; ciclomotore Euro 2 a quattro tempi; ciclomotore Euro 2 a due tempi. Non occorre rottamare un vecchio modello qualora si decidesse di acquistare un motociclo elettrico, un quadriciclo elettrico o un ciclomotore elettrico.

In tutti gli altri casi di acquisto, l'agevolazione è legata alla contestuale rottamazione di un vecchio ciclomotore (Euro 0 o Euro 1). Per la procedura di acquisto è sufficiente recarsi in uno dei rivenditori aderenti, scegliere il modello su cui ricade l'incentivo e compilare il modulo di richiesta del bonus fornito dal negoziante. L'incentivo viene riconosciuto automaticamente al cliente con uno sconto sul prezzo finale.

Il rivenditore trasmetterà successivamente il modulo compilato al Ministero dell'Ambiente, registrando la prenotazione del cliente in un sistema informatizzato. Mensilmente, il ministero procederà ai rimborsi sulla base delle registrazioni telematiche.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/incentivi_motocicli/

CONCORSI PUBBLICI, EQUIPARAZIONE DIPLOMI DI LAUREA

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 233 del 7 ottobre 2009 il Decreto del 9 luglio 2009 sulle Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali contenente la tabella di equiparazione dei diplomi di laurea, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi. Qualora vengano richiesti specifici diplomi di laurea, in molti casi bisogna valutare l'equipollenza della laurea o l'equiparazione, rispetto a quanto indicato nei bandi; ciò significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio conseguiti a livello accademico tra il vecchio ed il nuovo ordinamento a diversi livelli: laurea di primo livello, laurea magistrale etc. Il Decreto prevede che i diplomi di laurea, conferiti dalle università statali e da quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale, siano equiparati alle lauree specialistiche delle classi di cui ai decreti ministeriali 28 novembre 2000, 2 aprile 2001 e 12 aprile 2001 e alle lauree magistrali delle classi di cui ai decreti ministeriali 16 marzo 2007 e 8 gennaio 2009. La corrispondenza deve intendersi solo in modo tassativamente alternativo. Pertanto, tenuto conto della suddivisione delle lauree del vecchio ordinamento in più percorsi indipendenti, qualora una delle citate lauree trovi corrispondenza con più classi di lauree specialistiche o magistrali, sarà compito dell'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare, a chiunque ne faccia richiesta, un certificato che attesti a quale singola classe è equiparato il titolo di studio posseduto, da allegare alle domande di partecipazione ai concorsi insieme con il certificato di laurea.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/equiparazione_lauree/

Dal dipartimento innovazione un bando per i piccoli Comuni

Il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica ha pubblicato un primo avviso relativo all'iniziativa "Emoticons per i piccoli Comuni" che specifica tempi, modalità e condizioni per partecipare all'iniziativa finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi erogati grazie alla rilevazione della customer satisfaction.

L'avviso è rivolto ai 5708 piccoli Comuni (con una popolazione residente inferiore a 5000 abitanti) e alle circa 300 Unioni di Comuni (qualora almeno il 50% dei Comuni che ne fanno parte abbia una popolazione residente inferiore a 5000 abitanti) che avranno la possibilità di accedere ad un finanziamento per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche necessarie per la rilevazione della customer satisfaction attraverso le emoticon, integrato con un finanziamento per l'introduzione della firma digitale e della PEC per le amministrazioni che ancora non ne dispongano.

Il finanziamento è erogato sotto forma di un bonus per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche presso i fornitori abilitati all'interno del Mercato elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MePA) e può riguardare sia i soli "Terminali interattivi", cioè i dispositivi touch-screen per la rilevazione, che i "Kit per la rilevazione della soddisfazione degli utenti della PA", ovvero soluzioni che, oltre al terminale, forniscono il software e l'hardware necessari.

Relativamente a questo avviso, il fondo destinato al finanziamento dei bonus è pari a 500.000 euro.

Il Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione ha però destinato a questa iniziativa 1,5 milioni di euro che verranno, quindi, erogati in tranche da 500.000 euro sulla base di specifici avvisi successivi.

<http://www.governo.it/backoffice/allegati/51645-5661.pdf>

Consiglio dei Ministri:

n. 65 del 9/10/2009

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 9,50 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi. Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio dei Ministri ha decretato il lutto nazionale nella giornata di domani 10 ottobre, estremo omaggio alle vittime dell'alluvione che ha colpito la provincia di Messina, in cui svolgeranno le esequie solenni; sugli edifici pubblici di tutta Italia la bandiera sarà esposta a mezz'asta. Nel formalizzare questa decisione già annunciata, il Consiglio dei Ministri ha osservato un minuto di commosso silenzio in memoria.

Il Ministro dell'interno, Roberto Maroni, ha presentato ed illustrato al Consiglio un dossier sulle misure antimafia finora adottate dal Governo. Fra i principali risultati conseguiti: rese più incisive le misure per aggredire i patrimoni mafiosi, con la distinzione fra i provvedimenti a carico del mafioso e la destinazione dei suoi beni, che dopo la confisca non potranno più essere restituiti agli eredi; inasprite le pene per chi partecipa ad un'associazione mafiosa anche straniera; rafforzate le competenze delle Procure distrettuali e della DIA in materia di misure di prevenzione; introdotta l'esclusione degli arresti domiciliari anche per l'associazione per delinquere finalizzata alla tratta, al traffico illecito di stupefacenti e al contrabbando di tabacchi; creato il Fondo unico giustizia nel quale confluiscono le somme sequestrate alla mafia e i proventi derivanti dai beni confiscati (le risorse diventano immediatamente disponibili anche per la tutela della sicurezza pubblica); possibilità di applicare le misure di prevenzione patrimoniale indipendentemente dalla attualità della pericolosità del soggetto al momento della proposta; per contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti, sarà possibile controllare i cantieri dei lavori pubblici tramite il potere di accesso dei prefetti; ampliata la categoria dei soggetti (intermediari finanziari, agenzie di mediazione mobiliare, etc.) per i quali saranno possibili accertamenti per verificare il pericolo di infiltrazione mafiosa. Il Ministro Maroni ha poi illustrato ulteriori misure già in atto: agevolazioni per le aziende e le società sequestrate alla mafia, sospensione delle procedure esecutive, dei pignoramenti e dei provvedimenti cautelari intrapresi dai concessionari di riscossione, estinzione dei crediti erariali per confusione in caso di confisca di beni, aziende o società. Gli amministratori responsabili dello scioglimento dei Consigli comunali o provinciali per infiltrazione mafiosa non potranno essere candidati e sarà prevista la responsabilità anche per i dipendenti collusi. Sarà più duro il regime del carcere speciale (41 bis) che potrà essere richiesto anche dal Ministro dell'interno.

Il Ministro ha quindi illustrato i risultati conseguiti dal Governo nella lotta alla mafia: 335 le operazioni di polizia giudiziaria (con un incremento del 40%); 3.479 gli arresti (+ 26%); 270 i latitanti tratti in arresto (+91%); sequestrati beni per un valore totale di 5.372 milioni di euro (+52%); confiscati beni per un valore complessivo di 1.512 milioni di euro (+ 304%). Infine il Ministro ha informato il Consiglio che le somme recuperate per il Fondo unico di giustizia ammontano a 676,7 milioni di euro.

Sono stati quindi approvati i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta:

- un decreto legislativo che dà attuazione alla delega conferita al Governo per riformare in maniera organica la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici; le nuove norme intervengono in materia di contrattazione collettiva, valutazione del personale, dirigenza pubblica, responsabilità disciplinare, promozione delle pari opportunità, esaltando il fondamentale principio della valorizzazione del merito. Obiettivi particolari del provvedimento sono assicurare una migliore organizzazione del lavoro, consentire il raggiungimento di standard qualitativi ed economici elevati nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi per i cittadini. In linea con quanto avviene nei Paesi dell'area OCSE, la filosofia che informa le nuove norme si basa sul miglioramento della qualità della prestazione di lavoro, sull'incoraggiamento delle selezioni dei migliori, sul valorizzare capacità e risultati nell'affidamento di incarichi dirigenziali, anche al fine di rafforzare l'autonomia ed i poteri della stessa dirigenza pubblica. Sul provvedimento sono stati acquisiti i pareri e le intese delle Commissioni parlamentari e della Conferenza unificata;

su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, Sandro Bondi:

- uno schema di regolamento che in coerenza con quanto disposto dal Codice dei beni culturali semplifica le procedure previste per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità, con l'obiettivo di razionalizzare gli adempimenti connessi. Il provvedimento sarà sottoposto al parere della Conferenza unificata, del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:

- un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione del Protocollo che modifica la Convenzione del 29 gennaio 1951 fra l'Italia e la Francia, relativa alle stazioni internazionali di Modane e Ventimiglia ed ai tratti di ferrovia compresi fra le stazioni e le frontiere d'Italia e di Francia;

su proposta del Ministro della difesa, Ignazio La Russa:

- un disegno di legge per l'istituzione della Giornata del ricordo dei caduti nel corso di Missioni internazionali di pace nell'anniversario dei caduti a Nassirya (12 novembre). Il provvedimento integra un'iniziativa parlamentare già in corso, consentendo che la giornata ricordi, anche con iniziative adeguate, tutti i caduti in missioni di pace;

- un regolamento che riordina l'organizzazione dell'Unione italiana tiro a segno, del quale ribadisce la finalità di istruzione ed esercizio al tiro con arma da fuoco, nonché di diffusione della pratica sportiva del tiro a segno; il Consiglio di Stato e le Commissioni parlamentari hanno reso parere favorevole sul provvedimento;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia:

- un decreto legislativo per il recepimento della direttiva 2008/62 recante deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonché per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata e semina di tali ecotipi e varietà ;

su proposta del medesimo Ministro Ronchi e di Ministri di settore:

- due schemi di decreti legislativi, sui quali verranno acquisiti i pareri prescritti, per il recepimento delle seguenti direttive:

1) 2005/94 CE, relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria (co-proponente il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali Maurizio Sacconi);

2) 2007/45 CE, che reca disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti confezionati (co-proponente il Ministro dello sviluppo economico Claudio Scajola).

Il Consiglio ha inoltre approvato l'elenco delle rilevazioni statistiche già contenute nel Programma statistico nazionale 2008-2010- Aggiornamento 2009-2010, per le quali sussiste obbligo di risposta da parte dei soggetti privati, come previsto del decreto legislativo n.322 del 1989.

Al fine di assicurare la puntuale attuazione del piano di rientro del disavanzo del Servizio sanitario della Regione Molise, il Consiglio dei Ministri ha nominato subcommissario la dott.ssa Isabella Mastrobuono, con il compito di affiancare il commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del piano di rientro. Ha partecipato alla discussione il Presidente della Regione dott. Angelo Michele Iorio.

n. 66 del 15/10/2009

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 9,30 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi. Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio ha esaminato nelle linee generali un provvedimento legislativo, proposto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo, teso al radicale contrasto di rischi idrogeologici in zone particolarmente sensibili, compresa la provincia di Messina. Un secondo provvedimento, proposto dal Ministro per il turismo, Michela Vittoria Brambilla, finalizzato alla valorizzazione dell'immagine italiana e del sostegno al settore turistico nazionale, è stato esaminato dal Consiglio sempre nelle linee generali.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro dell'economia, Giulio Tremonti:

un disegno di legge finalizzato a creare le condizioni finanziarie per uno sviluppo del credito nel Mezzogiorno, per un riequilibrio economico dell'intero territorio nazionale, per acquisire un rapporto più bilanciato fra impieghi e depositi nelle diverse aree del Paese, nonché per fare fronte ai problemi strutturali che tuttora incidono sul credito nel Mezzogiorno. La filosofia del nuovo intervento si basa su tre direttrici fondamentali: incrementare la capacità di offerta del sistema bancario e finanziario del Mezzogiorno, sostenere le iniziative imprenditoriali più meritevoli, canalizzare il risparmio verso iniziative economiche che creino occupazione nelle Regioni meridionali. Sarà il Comitato promotore della Banca del Mezzogiorno s.p.a. (composto da quindici membri che verranno nominati dopo l'approvazione del disegno di legge da parte del Parlamento) ad avviare le iniziative necessarie al concretizzarsi dell'intervento ed a riferire al Ministro dell'economia circa modi e fattibilità dell'iniziativa. Il disegno di legge si inserisce nella politica e nella strategia del Governo per il Mezzogiorno, ma non la esaurisce. A tal proposito, il Presidente del Consiglio ha incaricato il Ministro dello sviluppo economico, Claudio Scajola, di elaborare, in collaborazione con tutti i Ministri competenti, una proposta che costituisca la base per il "Piano Berlusconi per il Sud", che sarà poi sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri per l'approvazione.

su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta:

uno schema di decreto legislativo che, in attuazione di specifica delega conferita al Governo, introduce nell'ordinamento il nuovo istituto del ricorso per l'efficienza delle Amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici e ne detta la disciplina processuale, colmando così una lacuna nel nostro ordinamento. L'organizzazione della pubblica amministrazione infatti, così come si è definita negli anni, non ha consentito una verifica dei risultati raggiunti attraverso un confronto con i cittadini fruitori dei servizi. Con l'obiettivo del recupero di efficienza dell'apparato pubblico, il provvedimento avvicina la pubblica amministrazione alle esigenze, alle richieste e ai bisogni dei cittadini; inoltre, da un punto di vista economico, mira ad un forte recupero di produttività, fattore non secondario ai fini del superamento della crisi finanziaria ed economica. Il provvedimento garantisce la tutela giurisdizionale degli interessati nei confronti delle Amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici che si discostano dagli standard di riferimento, prevedendo una tipologia di ricorsi diversa dall'azione collettiva introdotta nel nostro ordinamento dalla legge finanziaria per il 2008, che riguarda le lesioni dei diritti di consumatori e utenti in ambito contrattuale e per certi ambiti extracontrattuale, ma non il rapporto tra cittadini e pubbliche amministrazioni o concessionari in relazione alla natura pubblica del servizio erogato. Lo schema verrà trasmesso alla Conferenza unificata ai fini della prevista intesa, nonché alle Commissioni parlamentari per il parere prescritto;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e dei Ministri di settore:

tre schemi di decreti legislativi, sui quali verranno acquisiti i pareri prescritti, per il recepimento delle seguenti direttive comunitarie:

2006/42 sui requisiti di fabbricazione, immissione sul mercato e messa in servizio di macchinari di vario genere, con un ulteriore schema di regolamento che recepisce la nuova disciplina in materia di ascensori; (co-proponente il Ministro dello sviluppo economico);

2006/38 sulla tassazione a carico di veicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada (co-proponente il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti);

2008/68 sul trasporto interno di merci pericolose (co-proponente il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti);

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:

due disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti Atti internazionali:

Accordo fra Italia e Svizzera sulla non imponibilità dell'imposta sul valore aggiunto dei pedaggi riscossi al traforo del Gran San Bernardo;

Accordo fra Italia ed Hong Kong sulla mutua assistenza in materia penale;

su proposta dei Ministri della difesa, Ignazio La Russa, dell'interno, Roberto Maroni, dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti, della giustizia, Angelino Alfano, e del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi:

un decreto presidenziale per la definizione dei criteri medico-legali sui quali basare l'accertamento e la determinazione dell'invalidità permanente, del danno biologico e del danno morale che gravano sulle vittime di terrorismo e stragi terroristiche, anche in relazione alla rivalutazione delle percentuali di invalidità prevista dalla legge n. 206 del 2004. I criteri definiti dal decreto forniranno pertanto alle Commissioni mediche le modalità operative per l'accertamento e la valutazione dell'invalidità permanente e del danno biologico e morale quali singoli componenti di una percentuale unica, garantendo così certezza, efficacia e trasparenza della determinazione. Il Consiglio di Stato si è espresso favorevolmente sul provvedimento;

su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, Sandro Bondi:

uno schema di regolamento, sul quale verranno acquisiti i pareri prescritti, per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro per il libro e la lettura, con il compito di attuare politiche di diffusione del libro e della lettura in Italia, nonché di promuovere il libro, la cultura e gli autori italiani all'estero.

Il Consiglio ha poi approvato alcuni schemi di decreti presidenziali di riordino di enti vigilati da vari Ministri di settore e dalla Presidenza del Consiglio, ai sensi dell'articolo 26 del decreto-legge n.112 del 2008 (cosiddetto "taglia-enti"), che ha soppresso tutti gli enti per i quali non venga ribadita la necessità e proposto un riordino. Gli enti che in quest'ottica oggi si provvede a riordinare e razionalizzare sono l'Istituto nazionale di beneficenza "Vittorio Emanuele III", il Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali, l'Istituto opere laiche palatine pugliesi e l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. Su tutti gli schemi verranno acquisiti i pareri prescritti.

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato la situazione di disavanzo nel settore sanitario relativa alle Regioni Lazio e Campania. Per il Lazio il Presidente della Regione, dottor Piero Marrazzo, che ha partecipato alla seduta, ha riferito sulle misure finora adottate. Per la Campania è stato deciso di affiancare al commissario ad acta, già nominato, il subcommissario dottor Giuseppe Zuccatelli, ai fini dell'attuazione del Piano di rientro.

LEGA NORD:

Tutela dei nostri prodotti, la legge entro l'anno

"Finalmente chi compra un prodotto made in Italy avrà la certezza che sia italiano." Lo ha detto il vicepresidente dei deputati della Lega Nord **Marco Reguzzoni**, dopo che oggi il Governo, in Commissione Attività produttive della Camera, ha dato il via libera alla proposta di legge Reguzzoni-Versace sul tessile che reca disposizioni per la tutela e la commercializzazione di prodotti italiani. "In considerazione delle problematiche emerse in ambito comunitario sulla etichettatura tutta italiana dei prodotti, che il viceministro Urso ci ha esposto in Commissione, – continua Reguzzoni – siamo convinti che anche in sede

europea la nostra proposta possa rappresentare un utile elemento di confronto. Il governo ne condivide il contenuto e pertanto auspichiamo che entro la fine dell'anno si possa arrivare all'approvazione del provvedimento alla Camera." Sulla proposta di legge Reguzzoni-Versace – conclude la nota – martedì prossimo la Commissione Attività produttive della Camera nominerà il comitato ristretto e sempre la prossima settimana la Conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari dovrebbe deliberare l'urgenza del provvedimento per consentirne un iter rapido. (15/10/2009)

Parlamento fannullone? La Lega è il partito più presente

"Noi il nostro dovere nei confronti degli elettori lo facciamo fino in fondo: oltre ad essere sempre sul territorio lo siamo anche nelle istituzioni dove siamo eletti. Al Senato la Lega Nord con una percentuale del 95% è il gruppo più presente dell'intero Parlamento. Ci siamo sempre a sostenere i nostri ministri e il Governo per portare avanti le riforme". Lo dichiara **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord al Senato in merito al dibattito sulle presenze dei parlamentari nelle istituzioni. (14/10/2009)

Pensioni, giù le mani dai diritti dei lavoratori

"Riguardo alla proposta di aumentare l'età pensionabile voglio ricordare che questo Governo ha già previsto un adeguamento automatico, nel decreto legge 78 del luglio 2009, meglio noto come dl anticrisi, che all'articolo 22 ter dispone l'automatismo della periodicità degli adeguamenti legato proprio a quello che sarà il trend di incremento della durata media della vita. Tutto quello che c'era da fare in proposito riteniamo, pertanto, di averlo già fatto e di averlo fatto in modo tale da non dover continuamente intervenire su materie così sensibili e delicate come le pensioni dei lavoratori. Non condividiamo quindi Draghi e Franceschini quando giocano sui diritti dei lavoratori. E si capisce perché i lavoratori prendano sempre più le distanze dal Pd". Lo afferma il senatore **Roberto Calderoli**, Ministro per la Semplificazione Normativa e Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord. (14/10/2009)

Islam, le prediche nelle moschee devono essere in italiano

"Chi conosce l'Islam sa benissimo che gli imam danno un'interpretazione del Corano e fanno dei sermoni, per non dire delle prediche, nei quali c'è una componente non solo religiosa ma anche politica. Un grande passo in avanti sarebbe quello di sentire questi sermoni anche in italiano per capire quello che dicono ai loro adepti". E' quanto dice il ministro delle Politiche agricole, **Luca Zaia**, a margine dei festeggiamenti in piazza del Popolo per i 187 anni di vita del Corpo forestale dello Stato. Quanto alla proposta della Lega, all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera, in cui si stabiliscono regole più ferree per la costruzione delle moschee e si istituisce un albo nazionale degli imam, Zaia risponde: "Le proposte della Lega sono sempre in linea con le aspettative della popolazione". (14/10/2009)

Giusto che i detenuti stranieri scontino la pena a casa loro

"La proposta che oggi a Bruxelles ha lanciato il ministro Alfano affinché gli stranieri detenuti nelle carceri italiane scontino la pena nei paesi d'origine è pienamente condivisibile anche perché è una proposta che la Lega Nord avanza da sempre". Lo afferma in una nota il deputato leghista Nicola Molteni, membro della Commissione Giustizia della Camera, commentando la proposta del ministro Alfano. "I dati relativi ai detenuti stranieri presenti nelle carceri italiane sono impressionanti e drammatici – aggiunge Molteni. La soluzione al problema del sovraffollamento delle carceri, accanto a un'implementazione dell'edilizia penitenziaria, è proprio far scontare agli stranieri la pena nei relativi paesi d'origine". (13/10/2009)

Immigrazione, bene la Consulta su aggravante clandestinità

"E' un buon segnale che la Consulta abbia stoppato i ricorsi sull'aggravante di clandestinità". Il senatore della Lega Nord, **Piorgio Stiffoni** commenta la decisione della Consulta sui ricorsi di alcuni magistrati al decreto sicurezza. Stiffoni ricorda come dal 2002 in occasione della Bossi-Fini, certa magistratura "giuro" di mettere i bastoni tra le ruote, ricorrendo variamente contro i nostri provvedimenti". "La legge va applicata e il rispetto di essa deve essere un cardine essenziale dell'attività giurisdizionale - ricorda il parlamentare della Lega - altrimenti salta lo stato di diritto. Il principio democratico della separazione dei poteri che sta alla base di esso". Dunque, aggiunge Stiffoni i giudici "applicano le norme, e se ci sono dubbi di illegittimità costituzionali vengano sollevati, come in questo caso, nella sede competente, ma non impedendo l'applicazione di queste norme con posizioni politiche, culturali e ideologiche". "Con le loro azioni questi magistrati non fanno altro che allungare i tempi della giustizia per poi affermare che non hanno personale. Non esiste un paese al mondo - conclude il senatore della Lega - dove i magistrati si siano messi contro il governo in carica e soprattutto che dichiarino di voler andare contro le leggi approvate dal parlamento eletto democraticamente dal popolo sovrano". (13/10/2009)

Immigrazione clandestina, piena condivisione alle parole del Capo della Polizia

"Le parole di Manganelli sulla necessità di combattere l'immigrazione clandestina le condividiamo in pieno. Finalmente un capo della polizia che è non solo serio e autorevole ma che parla chiaro, che ha il coraggio di dire le cose come stanno senza nascondersi dietro frasi di circostanza come spesso è avvenuto in passato". Lo dichiara **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord al Senato commentando l'intervento del capo della polizia in occasione della conferenza dei prefetti. "Siamo

assolutamente d'accordo sul fatto che l'immigrazione irregolare rappresenta un problema per quella regolare perché la danneggia ed è fonte di criminalità. Avanti dunque con il contrasto agli immigrati clandestini autori di oltre il 30 per cento dei reati commessi nel nostro Paese percentuale che arriva a superare in molte aree del Nord addirittura il 60%. I cittadini ci chiedono interventi contro ogni criminalità: ed è esattamente quello che sta facendo il governo attraverso provvedimenti assunti in questi 15 mesi di legislatura a cominciare dall'introduzione del reato di clandestinità". (13/10/2009)

Attentato a Milano, la Lega tiene alta la guardia sul terrorismo islamico

"Per fortuna non è successo niente e per fortuna abbiamo delle forze dell'ordine che fino a oggi hanno fatto i miracoli. Il problema del terrorismo di matrice islamica esiste e si affronta con una politica efficace di contrasto all'immigrazione clandestina come sta facendo il ministro Maroni". Lo ha detto il presidente dei deputati della Lega Nord e membro del Copasir, **Roberto Cota**, in riferimento all'attentato di questa mattina contro la caserma di via Perrucchetti a Milano.

Sulla stessa linea il ministro delle Politiche Agricole, **Luca Zaia**, secondo il quale: "In momenti come questi è necessaria una forte coesione sociale, una forte compattezza politica. Non si può avallare in nessun modo una nuova stagione del terrore". Il senatore del Carroccio, **Giovanni Torri**, propone che nelle città siano messe sotto osservazione le comunità islamiche e che tutti i sospettati vengano rispediti ai loro paesi d'appartenenza, perché non vorremmo che fosse il preambolo ad un danno di entità maggiore, come avvenuto peraltro negli Stati Uniti".

Anche il deputato milanese, **Marco Rondini**, invita a tenere alta la guardia. Anche se fosse opera di un singolo e non di una organizzazione fondamentalista, osserva il parlamentare, "non sarebbe meno grave, perché vorrebbe dire che lo sponteismo armato islamico, è comunque capace di colpire obiettivi sensibili come la più grande caserma dell'esercito del capoluogo lombardo. Una cosa del genere - conclude Rondini - non era mai successa nemmeno negli anni bui del terrorismo". Il segretario provinciale del Carroccio Meneghino, **Matteo Salvini**, si dice preoccupato e parla di "segnale allarmante", come l'eurodeputato, **Mario Borghezio**, secondo il quale: "Gli estremisti islamici sono ben presenti nelle nostre città nelle nostre città e nei nostri paesi, pronti ad uscire dal sonno ed entrare in azione per colpire obiettivi non solo militari". (12/10/2009)

Il federalismo serve a responsabilizzare la politica

"Il federalismo fiscale è necessario per rendere responsabile la classe politica che in molte regioni è irresponsabile". Lo ha spigato il segretario federale della Lega Nord, **Umberto Bossi**, intervenendo a Milano ad un convegno sulle piccole e medie imprese. Parlando della riforma che lui stesso ha studiato insieme al ministro **Roberto Calderoli**, Bossi ha illustrato ad artigiani e imprenditori come il federalismo fiscale "servirà ad abolire la spesa storica: "Ogni regione prendeva dallo stato i soliti soldi anche se poi li buttava via. Non si capisce perché al Nord per quanto riguarda la Sanità, una garza costi 10 euro e in altre regioni mille volte di più. La differenza se la mette in tasca la classe politica". Il ministro delle Riforme ha quindi ribadito che il Carroccio farà tutto il possibile per diminuire la burocrazia. (12/10/2009)

Scuola, i docenti del Nord non saranno più scavalcati

"Quella di garantire le legittime aspettative dei docenti che hanno da tempo scelto una provincia e non devono essere scavalcati dai nuovi inseriti, è una battaglia della Lega Nord, perché sono principalmente del Nord le vittime del meccanismo innescato dalle sentenze del Tar che mette fuori gioco i nostri insegnanti". Lo dice il senatore **Mario Pittoni**, capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione del Senato, che ha accolto con soddisfazione l'annuncio ufficiale da parte del ministro **Mariastella Gelmini** della presentazione dell'emendamento risolutivo concordato in via riservata. Pittoni ricorda che "avevamo segnalato al ministero dell'Istruzione l'urgenza di un emendamento che superasse queste sentenze per quanto riguarda le graduatorie dei docenti precari, ottenendo proprio la settimana scorsa assicurazione che il provvedimento verrà presentato con urgenza". "Sono una valanga- segnala l'esponente del Carroccio- i ricorsi presentati al Tar del Lazio, tendenti a ottenere l'inserimento a 'pettine', anziché in coda alle graduatorie, dei precari della scuola. Trovando un qualche cavillo formale nei decreti ministeriali attuativi, gli avvocati sono riusciti a ottenere dei provvedimenti di sospensiva dal Tar, in base ai quali, in attesa del giudizio di merito i ricorrenti hanno la possibilità di inserirsi immediatamente 'a pettine'". "Dato che i ricorsi possono essere collettivi- conclude Pittoni- basta una cifra modesta per la singola persona (qualche volta 100, altre volte 300 euro) per raccogliere, di fronte alla prospettiva di un'immissione in ruolo o di almeno una supplenza annuale, migliaia di precari che sperano di sbarcare nelle graduatorie del Nord, scavalcando chi attende pazientemente un posto di lavoro nelle graduatorie in cui è legittimamente inserito da tempo". (12/10/2009)

PER FARE LE RIFORME AVANTI CON IL METODO CARROCCIO

"Mantengo la mia serenità, il mio è un potere neutro". Così il presidente della Repubblica, intervenendo a Torino alle celebrazioni per il centenario della nascita di Norberto Bobbio, ha voluto sottolineare il suo ruolo istituzionale. Giorgio Napolitano ha anche aggiunto che proseguirà "nell'esercizio sereno e fermo dei doveri e delle prerogative costituzionali" ma, ha lasciato intendere il capo dello Stato, ciò non significa chiusura davanti alle riforme, alla sfida del cambiamento: "Guai a noi se daremo l'impressione di essere fedeli alla Costituzione fino a considerarla intoccabile". Si tratta, a nostro avviso, di un segnale politico importante che, dopo giorni di polemiche seguite alla bocciatura del Lodo Alfano da parte della Consulta, serve anche a ribadire la disponibilità di Napolitano alle riforme istituzionali e quindi la sua piena condivisione. Per la verità

non avevamo mai dubitato che fosse così. Inoltre, fare le riforme non è un atto di cortesia, o se si vuole un favore, nei confronti di questo o di quel partito, ma è un dovere che le forze politiche, di maggioranza e di opposizione, hanno nei confronti di tutti i cittadini che le attendono da anni. La Lega Nord poi è forse il movimento politico che, soprattutto nella legislatura in corso, più di ogni altro ha cercato di fare del Parlamento, e di tutti gli altri contesti istituzionali deputati al dialogo politico democratico, un punto di sintesi delle varie posizioni. E' nato così il federalismo fiscale, che ora dovrà essere tradotto in azione concreta con i provvedimenti attuativi, e non potrà che essere così anche per le altre grandi riforme istituzionali. Il metodo Lega, insomma, funziona bene e può servire a fare uscire, una volta per tutte, il nostro sistema politico e istituzionale dalle secche nelle quali è rimasto impantanato per troppi anni. Tutti devono quindi capire che rispetto all'esigenza di fare le riforme non c'è una possibilità di scelta, trattandosi ormai di un percorso obbligato. Fare le riforme significa anche discutere tutto il tempo necessario a trovare un percorso quanto più condiviso possibile, ma poi arriva il momento in cui bisogna decidere senza ulteriori tentennamenti. Ben vengano, quindi, i buoni auspici di Napolitano che, sempre quest'oggi a Torino, ha anche aggiunto che quando si assumono ruoli istituzionali "l'approccio partigiano, naturale in chi fa politica, è qualcosa di cui ci si spoglia in nome di una visione più ampia". Un'affermazione che ci trova d'accordo e che, aggiungiamo noi, dovrebbe essere condivisa da tutte le forze politiche ma anche da tutti gli uomini e le donne che, a vario titolo, rappresentano le istituzioni. Dal consigliere comunale al deputato è ormai giunta l'ora di abbandonare l'approccio "partigiano" alle riforme intese come patrimonio esclusivo di questo o di quel partito, come purtroppo è accaduto in passato, per assumerne un altro, direi "ecumenico", che serva ad accelerare i processi riformatori in corso ma, soprattutto, a lasciare a chi verrà dopo di noi un sistema migliore e più confacente agli interessi di tutti i cittadini. **di Giacomo Stucchi** 15 ottobre 2009

Regione Lombardia:

Burl del 13 ottobre 2009:

Realizzazione dell'iniziativa Borsa per giovani talenti sportivi
Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 14 ottobre 2009:

Assegnazione di contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti destinati al trasporto di merci con veicoli a minori emissioni. Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Bando contributo straordinario "una tantum" per l'affitto

Misura straordinaria a favore dei cittadini che hanno perso il posto di lavoro e sostengono un canone d'affitto oneroso
Per mitigare le conseguenze dell'attuale crisi economica, Regione Lombardia interviene destinando un contributo straordinario finalizzato all'abbattimento dei costi di locazione sostenuti dalle famiglie che si trovano in difficoltà economica e al cui interno uno o più componenti sono stati **licenziati** o sono stati messi **in mobilità nel periodo 1 gennaio 2009 – 30 settembre 2009**.

Le risorse finanziarie messe a disposizione ammontano a **€ 4.900.000**.

Il bando prevede l'assegnazione di un contributo a fondo perduto erogabile nella misura massima di € 1.500,00 per nucleo familiare.

A chi è rivolto il contributo:

- ai nuclei familiari già beneficiari del contributo affitto 2009 e quelli che hanno presentato domanda idonea, ma non ammessa a seguito della mancata adesione del comune di residenza all' iniziativa Fsa 2009;
- in subordine, se si renderanno disponibili fondi dopo il soddisfacimento delle domande di cui sopra, ai nuclei familiari che hanno un ISEE non superiore a € 35.000,00 e abitano in alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp), locati secondo la normativa regionale (ad esclusione dei contratti a canone sopportabile di cui all' art. 3 della l.r. 27/2007 e della locazione temporanea studenti).

Documentazione da produrre per partecipare al bando:

a) per i richiedenti Fsa 2009:

- provvedimento di licenziamento o di messa in mobilità rilasciato dal datore di lavoro;
- dichiarazione di avere presentato domanda idonea per l'erogazione del contributo FSA 2009, oppure per i nuclei familiari in possesso dei requisiti ma non finanziati, dichiarazione di avere presentato domanda idonea non ammessa a contributo per effetto della mancata adesione del comune all'FSA 2009;

b) per i richiedenti Erp:

- provvedimento di licenziamento o di messa in mobilità rilasciato dal datore di lavoro;
- Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) attestante il possesso di un ISEE non superiore a € 35.000;
- copia del contratto di locazione registrato;
- certificato di residenza e di stato di famiglia.

Dove e quando presentare la domanda:

Le domande devono essere presentate esclusivamente a mano **dal 1 ottobre 2009 al 30 ottobre 2009 compreso**, presso i seguenti sportelli di protocollo : sedi territoriali (STeR) di Regione Lombardia sedi di SpazioRegione di Milano e Legnano.

Per ricevere il materiale inerente il Bando: sportello@leganordbergamo.org

Bando imprese servizi, presentazione delle domande dal 10 novembre

Nuovo ossigeno per le imprese di servizi lombarde. Dopo il bando pubblicato lo scorso febbraio nell'ambito dell'Accordo di Programma sulla Competitività, Regione Lombardia (assessorato all'Artigianato e Servizi), propone un nuovo bando per **sostenere i processi di innovazione e di sviluppo competitivo delle imprese di servizi** sul mercato interno e internazionale.

Il bando, con una **dote complessiva di 7.370.000. euro**, utilizza le risorse del Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei servizi alle imprese - FIMSER - e finanzia progetti su 3 misure:

- **misura A**, "Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di global service o servizi chiavi in mano", con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove imprese in grado di arricchire l'offerta di know-how del mercato lombardo o di rispondere a una domanda di servizi sempre più ricca ed esigente con un'offerta di global service o servizi "chiavi in mano";

- **misura B**, "Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi", con il fine di migliorare la competitività delle imprese attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e la produzione di servizi più avanzati;

- **misura C**, "Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali", con l'obiettivo di incentivare la presenza e la capacità di intervento delle imprese lombarde sui mercati internazionali.

Potranno accedere ai finanziamenti le micro, piccole e medie imprese singole o associate, anche artigiane, esistenti o da costituire rientranti, in base all'attività prevalente, nei codici ISTAT Ateco 2002: 72, 73, 74 o Ateco 2007: 62, 63, 70, 71, 72, 73, 74, 78.

Per tutte le misure l'agevolazione consiste in contributi in conto capitale nella misura massima del 50% delle spese di progetto di cui 25% a fondo perduto e 25% a rimborso (rate costanti al tasso nominale annuo di interesse dello 0,50% per un massimo di 5 anni).

I contributi saranno concessi ai sensi dell'Aiuto di Stato n. 248/2009, approvato dalla Commissione Europea il 28/05/2009 sulla base della Comunicazione CE 2009/C 83/01 "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica". L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa sulla base di tale regime, sommato agli aiuti concessi a titolo "de minimis", non può superare l'importo di 500.000 euro nel periodo 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.

Tra le spese di progetto, il cui importo complessivo non può essere inferiore a 20.000 euro e non può superare 250.000 euro, rientrano:

- investimenti materiali e immateriali;
- acquisizione di servizi;
- spese di formazione;
- spese di personale;
- conferimenti (solo per la misura C).

Ai progetti che supereranno con successo la valutazione tecnica sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva, ed in particolare:

- del 10% nel caso di partecipazione maggioritaria giovanile o femminile;
- del 5% alle imprese con sede operativa nei comuni montani;
- del 5% alle imprese che dimostreranno (tramite la compilazione di un questionario) di adottare comportamenti di responsabilità sociale;

"Oggi più che mai - spiega l'assessore all'Artigianato e Servizi, **Domenico Zambetti** - è necessario puntare sull'innovazione per **aumentare l'efficienza delle nostre imprese**, in modo da accrescerne la competitività e la capacità di cogliere le opportunità offerte dai mercati interni ed internazionali".

"Con questo provvedimento - conclude Domenico Zambetti - continuiamo sulla scia degli eccellenti risultati conseguiti con i precedenti bandi, sia in termini di domande che di qualità dei progetti; siamo convinti che le scelte fatte fino a questo momento per sostenere le imprese di servizi, in un clima di costante collaborazione con le associazioni di categoria, siano vincenti".

Le domande dovranno essere presentate **a partire dal 10 novembre 2009 e fino al 21 gennaio 2009** obbligatoriamente in forma telematica utilizzando l'applicativo "Finanziamenti on line" (<https://gefo.servizirl.it/>), il cui accesso è disponibile anche dal sito www.servizialleimprese.regione.lombardia.it.

Le foreste coprono un quarto del territorio regionale

Uno scenario completo sul patrimonio forestale lombardo è stato per la prima volta reso possibile con la presentazione dei contenuti nel "Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia" elaborato da Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste) su incarico di Regione Lombardia e presentato ieri a Milano.

"Il rapporto - sottolinea **l'assessore all'Agricoltura, Luca Daniel Ferrazzi** - è un'occasione per riepilogare e assemblare dati sulla consistenza del patrimonio forestale e sulla filiera bosco-legno. I dati confermano la buona salute del settore, con superfici in aumento: è il frutto della costante attenzione della Regione e dell'assessorato all'Agricoltura".

La consistenza del patrimonio forestale al 31 dicembre 2007 era di 617.121 ettari, pari al 25,85% del territorio regionale. Sono dati che, infatti, permettono di rilevare come la superficie forestale sia incrementata dell'1,52% rispetto ai precedenti rilievi del 2000. Nel settore della filiera bosco legno, osserviamo il successo dei 24 consorzi fra i proprietari forestali (Consorzi forestali), che gestiscono circa 105.000 ettari di territorio agro-silvo-pastorale e quasi l'11% dei boschi lombardi.

ROBINIA E ABETE - Altro aspetto interessante, riguarda la quantità di legname tagliato: è la robinia la specie dalla quale si ricava la maggior quantità di legname dai nostri boschi: il 17% della massa legnosa richiesta al taglio nel 2008 appartiene a questa essenza, seguita dall'abete rosso (14%), castagno (14%), faggio (9%), larice (6%) e carpino nero (6%). Nel 2007 sono stati percorsi dal fuoco 666 ettari di boschi e 264 sono stati gli incendi verificatisi. Le superficie boscate autorizzate al cambio di destinazione d'uso ammontano nel 2007 a 158 ettari e 152 ettari nel 2008. Si tratta di valori molto ridotti rispetto all'estensione totale delle superficie boscate regionali e si può pertanto affermare che in Lombardia non esiste un problema "deforestazione". Anzi, le superfici trasformate sono state ampiamente compensate da interventi di nuova forestazione.

"La conoscenza del nostro patrimonio forestale - conclude l'assessore Ferrazzi - è molto importante perché consente di programmare gli interventi futuri con maggiore precisione sul tipo di progetti da portare avanti per mantenere alta la qualità dei nostri boschi e la loro fruibilità per i cittadini, che è un aspetto a cui sempre più collaborano anche le imprese agricole".

Sanità, con un testo unico sono state abrogate 47 leggi

Tutta la normativa del settore sanità riunita in un testo unico di 134 articoli, suddivisi in 10 Titoli; 47 le leggi abrogate, insieme a molte disposizioni correlate che sono state anch'esse eliminate.

La Giunta regionale della Lombardia, su proposta del presidente Roberto Formigoni, insieme agli assessori Luciano Bresciani (Sanità) e Giulio Boscagli (Famiglia e Solidarietà sociale), ha approvato il progetto di legge che mette ordine nella normativa di settore, unificando i molti testi legislativi che si sono stratificati negli anni.

"Dopo l'approvazione del testo unico sulla casa della scorsa settimana - commenta Formigoni - proseguiamo nell'opera di semplificazione avviata diversi anni fa, che ci ha già consentito di abrogare circa 1.340 delle 1.992 leggi regionali emanate dal 1970 e ridotte a circa 650 nel corso delle ultime legislature".

"Riunire in un testo unico tutte le disposizioni di un settore - aggiunge Formigoni - **contribuisce alla chiarezza** e permette di instaurare un rapporto più semplice e diretto tra cittadini e pubblica amministrazione".

"Partendo dalla legge fondamentale del settore e cioè la legge 31/97, che ha riformato il sistema sanitario regionale - aggiunge Bresciani - questo testo rende sistematico ciò che era distribuito in varie normative, fino ad accogliere anche la recentissima legge sui rapporti tra Regione e Università. Si è trattato di un lavoro complesso e delicato; **il risultato è un progetto di legge chiaro, che speriamo possa essere approvato in tempi brevi**".

"Vengono ovviamente tutti confermati - afferma Boscagli - i principi fondamentali che caratterizzano il modello lombardo e cioè la **centralità della persona, la libertà di scelta, i pari diritti e doveri tra soggetti pubblici e privati**. Questo testo unico renderà più facile la nostra azione di governo in questo settore, che avrà un unico e univoco punto di riferimento legislativo".

Il Titolo I della legge ne definisce l'oggetto.

Il Titolo II riprende invece i contenuti delle norme di riforma del sistema sanitario lombardo (la 31 del 1997).

Segue poi la legge sui rapporti tra Regione e Università con facoltà di medicina e chirurgia (Titolo III).

Le parti che seguono affrontano le specificità settoriali: trapianti, assistenza a domicilio del paziente emofiliaco, dialisi a domicilio e assistenza al paziente diabetico (Titolo IV); salute mentale (Titolo V); prevenzione e promozione della salute (Titolo VI); assistenza farmaceutica (Titolo VII); sanità pubblica veterinaria (Titolo VIII); disposizioni transitorie e finali (Titolo IX); abrogazioni e disposizioni che restano in vigore (Titolo X). Il testo ora passa all'esame del Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Istituito il CAL, nuovo organismo di consultazione tra Regione ed Enti locali

Via libera dalla Commissione **consiliare Affari istituzionali**, presieduta da **Sante Zuffada**(PdL - FI), al **Consiglio delle Autonomie locali della Lombardia (CAL)**, organismo previsto dal nuovo Statuto d'autonomia.

Definito come "**organo di consultazione permanente** tra la Regione e il sistema delle autonomie locali lombarde", è composto da **45 consiglieri** in rappresentanza degli **Enti locali** (41 in tutto), dai Presidenti dell'Unione Province Lombarde (**UPL**), dell'**ANCI Lombardia**, dell'**UNCCEM Lombardia** e dell'**AICCRE** (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa).

Spetterà ai componenti esprimere **parere obbligatorio** sul **bilancio regionale** e su tutti i provvedimenti che riguardano le **funzioni amministrative degli Enti locali**, segnalando alla Giunta eventuali lesioni dell'autonomia locale da parte di leggi e regolamenti dello Stato. In caso di parere negativo, il giudizio dovrà esser approvato con la maggioranza assoluta dei componenti e con decisione motivata. Inoltre, può esprimere osservazioni e formulare proposte sugli atti in esame presso gli organi consiliari. Potrà, inoltre, esprimere parere sul **Programma Regionale di Sviluppo (PRS)**, sui programmi in materia

di innovazione economica e tecnologica, in tema di internazionalizzazione e competitività. Su queste ultime materie la composizione dovrà, però, essere integrata da ulteriori **15 membri**, così ripartiti: 2 rappresentanti dell'Università, 1 rappresentante dei centri di ricerca scientifica, 2 provenienti dalle autonomie scolastiche, il Presidente di Unioncamere Lombardia, 6 Presidenti di Camere di commercio (CCIAA), 3 rappresentanti del Terzo settore, espressi dal tavolo permanente di consultazione. A tale proposito, è stato respinto l'emendamento del PD che prevedeva anche 3 rappresentanti indicati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative.

Hanno votato a favore i gruppi **PdL-FI, PdL-AN, Lega Nord, Pensionati** e **"Per la Lombardia"**. Contrari: **PD, Centro-sinistra** e **SD**. Il provvedimento, prima di essere discusso dall'Assemblea regionale, dovrà passare all'esame della Commissione consiliare Programmazione e bilancio per l'approvazione della norma finanziaria.

*"Siamo finalmente giunti al termine di un percorso tormentato – ha dichiarato il Presidente **Sante Zuffada (FI – PdL)**, che è anche relatore del provvedimento -. Spiace che non sia stato possibile arrivare a una condivisione più ampia, come era avvenuto per lo Statuto. Auspico che, prima del dibattito in Consiglio, si possano trovare aggiustamenti che permettano un voto favorevole non solo da parte dei gruppi della maggioranza"*

In sede di prima applicazione il CAL, che dura in carica per l'intera legislatura regionale, entrerà in funzione solo dopo le prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale. Alla seduta ha anche partecipato l'assessore regionale agli Affari istituzionali **Romano Colozzi**, il quale ha anche presentato una norma urgente in materia di **Comunità montane**. Per non penalizzare le comunità montane derivanti da fusioni, in seguito alla recente legge di riordino, l'emendamento, approvato all'unanimità, si propone di assegnare la quota fissa del fondo regionale per la montagna sulla base delle zone antecedenti.

Provincia di Bergamo:

ATO Nuovo Presidente e CDA del Consorzio ATO

Consorzio Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo. Nuovo Presidente e CDA del Consorzio ATO

Nella serata del 15 ottobre 2009, nell'Auditorium di Borgo Santa Caterina, durante l'assemblea del Consorzio autorità d'ambito è stato nominato all'unanimità il nuovo presidente **Franco Dometti**, sindaco del comune di Sarnico. Il nuovo Presidente ha quindi presieduto l'assemblea al posto dell'ex presidente **Valerio Bettoni** e ha proposto i 10 nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione che lo affiancheranno nel suo ruolo di Presidente dell'Autorità d'Ambito.

Il CDA dell'ATO è così composto:

Alberto Ribolla (per il comune di Bergamo)

Tiziano Vedovati (Albino)

Gianlorenzo Spinelli (Bassa Ovest)

Marco Zoppetti (Valle Cavallina)

Marco Guido Salvi (Brembilla)

Gianfranco Masper (Treviolo)

Valerio Vavassori (Isola)

Giacomo Canevisio (Bassa est)

Claudio Armati (hinterland)

Il Presidente e il nuovo CDA resteranno in carica 5 anni come previsto dallo Statuto.

Comprensori sciistici, domenica le firme dei protocolli d'intesa

Nella riunione della Giunta provinciale tenutasi il 12 ottobre 2009 sono state approvate le bozze dei protocolli di intesa per la presentazione in Regione della manifestazione di interesse riguardante due progetti di ammodernamento, potenziamento e valorizzazione dei comprensori sciistici. I due progetti riguardano, rispettivamente, la Valli Brembana e Sassina (provincia di Lecco) e le Valli Seriana e di Scalve.

Domenica 18 ottobre sono previsti due incontri sul territorio con il presidente della Provincia Ettore Pirovano e i soggetti interessati (Comunità montane, Comuni e gestori degli impianti sportivi) per la firma dei protocolli di intesa.

Gli incontri si terranno nelle sedi dei due enti individuati come capofila dei progetti, rispettivamente la Comunità montana Valle Brembana e la Comunità montana Val di Scalve.

Alle ore 11 si terrà l'incontro nella sede della Comunità montana Valle Brembana di **Piazza Brembana**, a cui sarà presente anche l'assessore al Turismo e Attività produttive **Giorgio Bonassoli**.

Alle ore 16 è previsto l'incontro nella sede della Comunità montana Val di Scalve a **Vilminore**, alla presenza dell'assessore **Bonassoli** e dell'assessore alla Protezione civile, Attività giovanili e Politiche montane **Fausto Carrara**.